

IL SPP 004 rev. 26

GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 1 di 13

GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE IL SPP 004 rev. 26 GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19) pag. 2 di 13

Rev.	Data di emissione:	Redazione Incaricato Struttura (RSPP)	Verifica Dirigente o Collaboratore sanitario professionale esperto	Approvazione Responsabile di Struttura
		Struttura (KSFT)	professionale esperto	
26	07/11/2022	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
25	01/09/2022	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
24	01/07/2022	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
23	06/05/2022	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
22	30/04/2022	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
21	04/04/2022	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
20	25/03/2022	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
19	08/02/2022	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
18	03/01/2022	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
17	18/10/2021	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
16	31/08/2021	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
15	27/07/2021	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
14	21/07/2021	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
13	21/04/2021	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
12	24/03/2021	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
11	18/03/2021	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
10	18/01/2021	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
9	11/11/2020	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
8	01/10/2020	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
7	14/08/2020	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
6	22/06/2020	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
5	16/06/2020	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
4	04/05/2020	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
3	22/04/2020	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
2	06/04/2020	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
1	26/03/2020	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo
0	22/03/2020	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo	Silvana Guzzo

Descrizione delle	Aggiornamento in relazione alla:
modifiche/motivo della	Circolare del Ministero della Salute 0045253 del 03/11/2022-DGPRE-DGPRE-P
redazione	

IL SPP 004 rev. 26

GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 3 di 13

1. Scopo e campo di applicazione

Il presente documento:

- è parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi nell'ambito della biosicurezza e finalizzato alla valutazione del rischio da SARS-Cov-2

2. Riferimenti normativi

- 1. Direttiva (UE) 2020739 della Commissione del 3 giugno 2020: che modifica l'allegato III della direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'inserimento del SARS-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo e che modifica la direttiva (UE) 2019/1833 della Commissione.
- 2. Documenti specifici pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana.
- 3. Documenti specifici del Ministero della Salute, DCPM, dell'Istituto Superiore di Sanità (Epicentro), della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ECDC (European Center for Disease Control) Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, OMS Organizzazione Mondiale della Sanità, Ordinanze della Regione Lazio, Ordinanze della Regione Toscana ecc...

In Istituto è stato preso in carico il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" da sindacati e imprese, in accordo con il Governo e l'INAIL.

Il virus SARS-CoV-2/COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

3. MODALITA' OPERATIVE

3.1NFORMAZIONE E FORMAZIONE

Tali istruzioni sono considerate materiale informativo nell'ambito dell'emergenza COVID 19. Esse per il personale interno, sono pubblicate nell'area intranet dell'Istituto; per gli stakeholder sono pubblicate sul sito dell'Istituto. Inoltre sono affisse locandine con le disposizioni contenute in esse.

Si ribadisce l'importanza del distanziamento sociale (1 metro), l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (laddove previsto), il frequente lavaggio delle mani, adeguate modalità di permanenza in ambienti comuni e massima attenzione nell'interazione tra persone e in particolare con persone fragili o affette da patologie croniche.

Non sono consentite in Istituto visite di familiari e/o conoscenti.

Non si può entrare in Istituto qualora sussistano i sintomi del Covid-19 (in particolare i sintomi di influenza, di alterazione della temperatura).

Chi entra in Istituto, a qualsiasi titolo, deve adottare le disposizioni delle autorità vigenti e delle presenti istruzioni.

IL SPP 004 rev. 26

GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 4 di 13

Il personale (con qualunque tipologia di contratto), ha l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il proprio responsabile di struttura e il RSPP della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Omissis

3.2 MODALITA' DI INGRESSO IN ISTITUTO PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Tale dato deve essere gestito nel rispetto della normativa della privacy e non è riportato su alcun documento del sistema di gestione.

Le persone in tale condizione, nel rispetto della normativa sulla gestione dei dati personali, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina FFP2 ove non ne fossero già dotate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

3.3 GESTIONE DEGLI APPALTI

I lavoratori di aziende terze (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie, vigilanza, etc.) devono rispettare anch'essi la presente istruzione. Nel caso in cui risultassero positivi al tampone COVID 19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il RSPP e il responsabile della gestione del contratto.

3.4 PULIZIA, SANIFICAZIONE, RICAMBIO D'ARIA

È assicurata giornalmente la pulizia degli ambienti e la sanificazione delle superfici.

Gli ambienti devono essere sanificati mediante pulizia dei locali e corretta igiene delle superfici, utilizzando disinfettanti per superfici contenenti alcol al 70% - etanolo - oppure a base di ipoclorito di sodio allo 0,5% - candeggina.

Pulizie e sanificazioni straordinarie saranno effettuate nelle aree dove si sono riscontrati casi di positività (anche con apposite apparecchiature di sanificazione) oltre ad un accurato ricambio di aria.

A fine giornata deve essere fatta la sanificazione di tastiere, schermi touche, mouse, attrezzature di lavoro di uso promiscuo con adeguati detergenti.

In tutti gli ambienti di lavoro deve essere assicurato il costante ricambio dell'aria <u>infatti</u> garantire un'adeguata ventilazione negli ambienti chiusi è una misura fondamentale per ridurre il rischio di trasmissione del SARS-CoV-2 e di altri virus respiratori.

Gli impianti di condizionamento e climatizzazione dell'aria devono essere opportunamente sanificati e manutenuti.

3.5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È raccomandata la frequente pulizia delle mani, con acqua e sapone.

IL SPP 004 rev. 26
GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 5 di 13

Dislocati per l'Istituto devono essere presenti dispenser con detergenti e/o disinfettanti.

Si raccomanda di prendere in carico tutte le indicazioni del Ministero della Salute. Si riporta una locandina riepilogativa:







SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS





SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE				
IL SPP 004 rev. 26				
GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)	pag. 6 di 13			

Si riportano, di seguito, le indicazioni su come lavarsi correttamente le mani:

IL SPP 004 rev. 26

GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 7 di 13



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



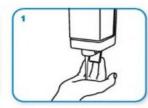
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



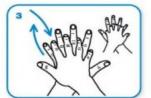
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



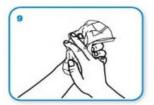
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



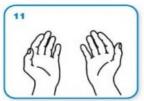
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue



WHO acknowledges the Höpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.



All reasonable precasions have been taken by the World Health Organization to unity the information contained in this decureent. However, the published exterial is being distributed without warranty of any kind

I rifiuti rappresentati da fazzoletti di carta e da Dpi (mascherine, guanti, ecc.), utilizzati come prevenzione del contagio da COVID-19, devono essere smaltiti come frazione di rifiuti indifferenziati.

IL SPP 004 rev. 26

GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 8 di 13

3.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Presso ogni struttura devono essere sempre disponibili le mascherine FFP2.

L'uso delle mascherine (FFP2) è raccomandato:

- per il personale che si trovi a contatto con il pubblico (c.d. sportello) e che sia sprovvisto di altre idonee barriere protettive;
- per il personale che svolga la prestazione in stanze in comune con uno o più lavoratori, anche se si è solo in due, salvo che vi siano spazi tali da escludere affollamenti;
- nel corso di riunioni in presenza;
- nel corso delle file per l'accesso alla mensa o altri luoghi comuni;
- per coloro che condividano la stanza con personale c.d. "fragile";
- in presenza di una qualsiasi sintomatologia che riguardi le vie respiratorie;
- negli ascensori;
- in ogni caso in cui, anche occasionalmente, si verifichi la compresenza di più soggetti nel medesimo ambiente e non si può rispettare la distanza di 1 metro.

3.7 GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

L'accesso a tali luoghi è permesso solo se si possono evitare assembramenti, se c'è una ventilazione continua dei locali e di un tempo ridotto di sosta.

I locali della mensa, le tastiere dei distributori di bevande e snack devono essere puliti giornalmente con appositi detergenti.

Gli spogliatoi devo essere opportunamente organizzati, tenuti in ordine, sanificati e arieggiati.

3.8 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si devono favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare assembramenti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sale mensa). Presso di esse è necessario mettere a disposizione detergenti segnalati da apposite indicazioni.

3.9 GESTIONE DEI CASI/GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

I lavoratori (compresi i borsisti, i tirocinanti, ecc...) dell'Ente nonché il personale delle ditte operanti con continuità, sono tenuti alla misurazione della temperatura presso il proprio domicilio e comunque prima di accedere alle sedi. Gli operatori prima indicati hanno l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) e/o di sintomatologia riconducibile al Covid e di contattare il proprio medico di famiglia.

Nei casi sopra riportati, in caso di positività e in caso di eventuale contatto con un positivo il lavoratore deve inviare comunicazione immediata tramite mail al Responsabile delle Risorse

IL SPP 004 rev. 26
GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 9 di 13

Umane, al proprio responsabile, al medico competente ed al RSPP; l'RSPP tiene aggiornata la Direzione.

Le persone che durante l'orario di lavoro sviluppano (temperatura corporea superiore a 37,5° C) e sintomi di infezione respiratoria o simil-influenzali quali la tosse, lo devono dichiarare immediatamente al proprio responsabile di struttura e, nel rispetto della normativa sulla gestione dei dati personali, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina FFP2 ove non ne fossero già dotate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- Per i casi che sono sempre stati asintomatici oppure sono stati dapprima sintomatici ma risultano asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni, purché venga effettuato un test, antigenico o molecolare, che risulti negativo, al termine del periodo d'isolamento.
- In caso di **positività persistente**, si potrà **interrompere l'isolamento al termine del 14° giorno** dal primo tampone positivo, a prescindere dall'effettuazione del test.

Per i contatti stretti di caso di infezione da SARS-CoV-2 sono tuttora vigenti le indicazioni contenute nella Circolare n. 19680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19" di seguito riportate.

A coloro che hanno avuto contatti stretti¹ con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto.

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

¹ Il "contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

IL SPP 004 rev. 26
GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 10 di 13

Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. Gli operatori sanitari devono eseguire un test antigenico o molecolare su base giornaliera fino al quinto giorno dall'ultimo contatto con un soggetto contagiato.

Per la riammissione in servizio in caso di positività il personale deve inviare alla struttura Qualità e Sicurezza/medico competente il test finale di avvenuta negatività.

In caso di lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero:

in merito al reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, coloro che si sono ammalati e che hanno manifestato una polmonite o un'infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini del reinserimento lavorativo. Pertanto il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

3.10 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria è svolta regolarmente.

È attivo inoltre uno sportello di ascolto con la psicologa dell'Istituto e sono stati predisposti, con la stessa, incontri in videoconferenza di training autogeno.

L'area adibita alle visite mediche/sala prelievi/sportello di ascolto è gestita facendo accedere solo personale autorizzato. Inoltre è effettuata apposita sanificazione delle superfici e opportuna pulizia degli ambienti dopo ciascuna seduta. Periodicamente è assicurata la sanificazione mediante apposita apparecchiatura dedicata.

Particolare cura è rivolta ai dipendenti lavoratori fragili che sono da ritenersi a maggior rischio di contrarre infezione.

Il medico presente, attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, la cui disciplina è attualmente prorogata fino al 31 luglio 2022 ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza.

3.11 LAVORO AGILE/LAVORATORI FRAGILI

IL SPP 004 rev. 26

GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 11 di 13

Il lavoro agile rappresenta uno strumento utile per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19; lo rappresenta soprattutto con riferimento ai lavoratori fragili, maggiormente esposti ai rischi derivanti dalla malattia. Il Responsabile di struttura stabilisce, sentito il medico competente, specifiche misure preventive e organizzative per i lavoratori fragili.

Omissis

ALLEGATI

- 1. Nota della direzione 26 02 2020
- 2. Nota della direzione 09 03 2020
- 3. Nota della direzione 10 03 2020
- 4. Nota della direzione 12 03 2020
- 5. Nota della direzione 16 03 2020
- 6. Nota della direzione 20 03 2020
- 7. Nota della direzione 03 04 2020
- 8. Nota della direzione 14 05 2020
- 9. Gestione del lavoratore fragile
- 10. Informativa lavoro agile
- 11. richiesta chiarimenti malattia-infortunio da covid-19 (nuovo coronavirus)
- 12. Circolare del Ministero della Salute in relazione al protocollo condiviso del 24 aprile 2020
- 13. Documento-Tecnico-Inail
- 14. dpcm-26-aprile-2020
- 15. Protocollo condiviso aggiornato al 24 aprile 2020
- 16. Rapporto ISS Covid-2 DPI
- 17. Direttiva (UE) 2020739 della Commissione del 3 giugno 2020
- 18. Disposizioni per le strutture della Toscana
- 19. Circolare n. 3 della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- 20. Protocollo quadro RIENTRO IN SICUREZZA MIN PA-OO SS 24 07 2020
- 21. Nota su ordinanza ministeriale 12 agosto 2020
- 22. Circolare del Ministero per i lavoratori fragili
- 23. DECRETO-LEGGE 7 ottobre 2020, n. 125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonchè per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144) (GU n.248 del 7-10-2020)
- 24. Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 con OGGETTO: COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena.
- 25. Documento relativo alla Conferenza delle Regioni del 08/10/2020
- 26. DCPM 02 03 2021
- 27. Protocollo della Funzione Pubblica in relazione ai concorsi pubblici
- 28. Rapporto ISS COVID-19 □ n. 4/2021

IL SPP 004 rev. 26
GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 12 di 13

- 29. Circolare del Ministero della salute 0015127-12/04/2021-DGPRE-MDS-P Oggetto: Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata
- 30. Determinazione n. G09751 19/07/2021 della Regione Lazio Revisione/aggiornamento delle misure di cui al documento allegato all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00034 del 15 aprile 2020, secondo quanto risulta dal documento allegato: "Raccomandazioni per la prevenzione o limitazione della diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia correlata (COVID-19)".
- 31. Comunicazione del medico competente in relazione ai lavoratori fragili del 27/07/2021
- 32. Circolare Ministeriale 35309 del 4 agosto 2021 Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19)
- 33. DECRETO-LEGGE24 dicembre 2021, n. 221 Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. (21G00244) (GU n.305 del 24-12-2021);
- 34. Ordinanza del Presidente della Regione Lazio Z00026 del 30/12/2021: Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: definizione dei casi positivi, delle modalità di tracciamento e dei criteri di fine isolamento e fine quarantena, e delle modalità di accesso alle strutture sanitarie;
- 35. Circolare del Ministero della Salute 0060136-30/12/2021-DGPRE-DGPRE-P OGGETTO: Aggiornamento sulle misure di quarantena e isolamento in seguito alla diffusione a livello globale della nuova variante VOC SARS-CoV-2 Omicron (B.1.1.529);
- 36. Ordinanza del Presidente della Regione Lazio Z00025 20/12/2021 ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: rafforzamento del rispetto delle misure comportamentali a livello individuale tramite obbligo di utilizzo delle mascherine nei luoghi all'aperto, nel periodo 23 dicembre 2021 23 gennaio 2022.
- 37. Circolare del Ministero della Salute 0009498-04/02/2022-DGPRE-DGPRE-P OGGETTO: Aggiornamento sulle misure di quarantena e autosorveglianza per i contatti stretti (ad alto rischio) di casi di infezione da SARS CoV 2.
- 38. ORDINANZA del Ministero della Salute del 08/02/2022. È fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private fino al 31 marzo 2022;
- 39. Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24: Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID 19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (Decreto riaperture);
- 40. Circolare del Ministero della Salute: Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19;
- 41. Adempimenti ex art. 4 del decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e successive modificazioni, in

IL SPP 004 rev. 26

GESTIONE EMERGENZA SARS-CoV-2 (COVID 19)

pag. 13 di 13

- materia di obbligo vaccinale da parte dei professionisti sanitari. (Riscontro nota n. 255/2022 del 26.2.2022)
- 42. Ordinanza_MilnSal_GU4apr22_Linee_guida_Conferenza_Regioni_attivita_Covi d). Linee Guida per la ripresa delle attività economiche e sociali del Ministero della Salute:
- 43. Ordinanza del 28 aprile 2022 (GU n. 100 del 30/04/2022) del Ministero della Salute con Oggetto: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- 44. Circolare n. 1/2022del Ministro per la pubblica amministrazione con Oggetto: indicazioni sull'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie
- 45. Circolare del Ministero della Salute del 15/06/2022
- 46. PROTOCOLLO CONDIVISO DI AGGIORNAMENTO DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2/COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO del 30/06/2022
- 47. Circolare del Ministero della Salute 0037615 31/08/2022 DG PRE DG PRE P
- 48. Circolare del Ministero della Salute 0045253 del 03/11/2022-DGPRE-DGPRE-P

Modulo allegato: IL SPP 004/1 REGISTRO INGRESSI FORNITORI E VISITATORI PRESSO L'ISTITUTO